



## SETTIMANA SANTA 2021 Indicazioni per la celebrazione

Le presenti disposizioni per le celebrazioni della Settimana Santa discendono dalla *Nota* CEI 23 febbraio 2021 (a sua volta specificazione della *Nota* del Prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti del 17 febbraio 2021) e dal *Comunicato* CET del 16 marzo. Laddove necessario, vengono aggiunte alcune precisazioni relative alla Diocesi.

### 1. DOMENICA DELLE PALME

#### *Nota CEI*

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano. Si evitino assembramenti dei fedeli; i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé; in nessun modo ci sia consegna o scambio di rami. Dove si ritiene opportuno si utilizzi la terza forma del Messale Romano, che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

#### *Comunicato CET*

Nella Domenica delle Palme il rito della "Commemorazione dell'Ingresso del Signore in Gerusalemme" si attui di norma in tutte le Sante Messe celebrate quel giorno o nel pomeriggio della vigilia. Il rito si svolga all'interno della chiesa (o dello spazio adibito alla celebrazione), nella "seconda forma: ingresso solenne" prevista dal *Messale Romano*, evitando che i fedeli si muovano dal loro posto e limitando la processione, dall'ingresso al presbiterio, ai soli celebranti e ministranti; qualora ciò non sia possibile, per la conformazione del luogo sacro o altre ragioni oggettive, si utilizzi la "terza forma: ingresso semplice"; non è permesso l'uso della "prima forma: processione", che comporta un tragitto a partire dall'esterno dell'edificio sacro. Ogni fedele potrà portare con sé il rametto di ulivo o di palma, oppure lo troverà già disposto dagli inservienti in ciascuna seduta, previa opportuna igienizzazione, oppure gli sarà distribuito singolarmente all'ingresso da volontari, muniti di guanti, che nel consegnarlo eviteranno di entrare in contatto con le mani dei fedeli; è da escludere che nella chiesa, o fuori di essa, si lascino rametti che possano essere presi personalmente dai fedeli, non essendo possibile garantire che non si verifichino assembramenti e non ci siano contatti da mani non igienizzate.

#### *Precisazioni diocesane*

Delle tre forme suggerite circa le palme, vanno preferite le prime due, dandone tempestiva comunicazione ai fedeli, onde evitare spiacevoli disagi.

Si valuti la possibilità di celebrare all'aperto (capienza consentita 1000 persone - cf. *Nota* del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2020).

### 2. MESSA CRISMALE

#### *Nota CEI*

Sia celebrata la mattina del Giovedì Santo o, secondo la consuetudine in alcune Diocesi, il mercoledì pomeriggio. Qualora fosse impedita "una significativa rappresentanza di pastori, ministri e fedeli", il Vescovo diocesano valuti la possibilità di spostarla in un altro giorno, entro il tempo di Pasqua.

#### *Comunicato CET*

[...] La partecipazione dei sacerdoti e dei diaconi è garantita, mediante autocertificazione, in quanto attività inerente alla loro funzione; la partecipazione dei fedeli va limitata in base alla facoltà o meno di spostamento tra comuni a seconda della "zona" sanitaria, oltre che in base alla capienza della chiesa secondo le regole del distanziamento.

#### **Precisazioni diocesane**

La Messa crismale sarà celebrata mercoledì 31 marzo alle ore 17.00 in Cattedrale. Indicazioni per la presenza dei laici saranno date entro la Settimana di passione, in base alla situazione normativa.

Sarà possibile parcheggiare in Piazza San Martino, entrando da porta San Pietro, secondo le istruzioni che verranno fornite.

Gli olii saranno distribuiti, come l'anno scorso, dai Vicari di Area, nel periodo pasquale. Solo coloro che ne hanno necessità per la celebrazione dell'iniziazione cristiana nella Veglia Pasquale li possono prendere in cattedrale il giorno stesso.

### **3. MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE**

#### **Nota CEI**

Sia omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell'eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

#### **Comunicato CET**

Dove si prevede un'affluenza notevole di fedeli rispetto al luogo liturgico a disposizione, il sacerdote potrà concordare con l'Ordinario diocesano la possibilità di celebrare un'ulteriore Messa della "Cena del Signore". In tutte le celebrazioni venga omessa la lavanda dei piedi. Al termine del rito l'Eucaristia potrà essere portata all'altare della Reposizione per l'adorazione, ma si avrà cura di mettere termine all'adorazione e di chiudere la chiesa per tempo, affinché i presenti possano rientrare nelle proprie case prima dell'inizio del coprifuoco. I fedeli che intendono pregare in adorazione davanti all'altare della Reposizione lo facciano sostando in una sola chiesa, evitando di passare, secondo diffusa tradizione, da una chiesa all'altra.

### **4. CELEBRAZIONE NELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

#### **Nota CEI**

Riprendendo l'indicazione del Messale Romano ("In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione", n. 12), il Vescovo introduca nella preghiera universale un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti". L'atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione.

#### **Comunicato CET**

Nella "Celebrazione della Passione del Signore" del Venerdì Santo, nella "Preghiera universale", come richiesto dalla C.E.I., si aggiunga un'ultima intenzione (o la si inserisca in sostituzione della X intenzione) per questa finalità: "Per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti"; come testo liturgico, si riprenda il formulario predisposto dalla C.E.I. lo scorso anno. Nel rito dell'"Adorazione della Santa Croce", il gesto del bacio della Croce è riservato soltanto a chi presiede la celebrazione, mentre gli altri presenti faranno solo una genuflessione o un inchino profondo.

#### **Precisazioni diocesane**

Il testo dell'intenzione – da aggiungere alle 10 previste, è il seguente:

#### **XI. PER I TRIBOLATI NEL TEMPO DI PANDEMIA**

Preghiamo per tutti coloro  
che soffrono le conseguenze dell'attuale pandemia, \*  
perché Dio Padre conceda salute ai malati, \*  
forza al personale sanitario,  
conforto alle famiglie \*  
e salvezza a tutte le vittime che sono morte. \*\*

**Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:**

Dio onnipotente ed eterno,  
provvido rifugio dei sofferenti,  
guarda con compassione le afflizioni dei tuoi figli  
che patiscono per questa pandemia;  
allevia il dolore dei malati,  
dà forza a chi si prende cura di loro,  
accogli nella tua pace coloro che sono morti  
e, per tutto il tempo di questa tribolazione,  
fa' che ciascuno trovi conforto nella tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## 5. VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

### *Nota CEI*

La Veglia pasquale potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con l'eventuale coprifuoco.

### *Comunicato CET*

La Veglia pasquale può essere celebrata in tutte le sue parti. Può essere celebrata una sola Veglia e, per rispettarne il carattere che le è proprio, è bene che si concluda nella notte, terminando peraltro in un orario che permetta ai partecipanti di rientrare nelle case in tempo per il coprifuoco.

I sacerdoti a cui sono affidate più parrocchie, celebrino una sola Veglia, nella chiesa più capiente.

Le candele da utilizzare nel lucernario e poi nella liturgia battesimale potranno essere già disposte dagli inservienti in ciascuna seduta o consegnate a ciascun fedele all'ingresso, da volontari, muniti di guanti, evitando di creare contatti tra le mani.

Si valuti l'opportunità di omettere il rito del fuoco, qualora esso non possa svolgersi con sicurezza nell'interno della chiesa, all'ingresso.

Considerata la lunghezza della celebrazione, si veda se omettere la liturgia battesimale, limitandosi alla benedizione dell'acqua lustrale e al rinnovo delle promesse battesimali, a cui far seguire, in ambedue i casi, da parte del celebrante l'aspersione dei fedeli, che restano al loro posto.

### *Precisazioni diocesane*

Sabato 3 aprile il sole tramonta alle 19.47; prevedendo una durata di circa due ore, è opportuno iniziare intorno alle 19.30. Chi per necessità pastorali dovesse cominciare prima, faccia in modo che la celebrazione si concluda con il buio: non si cominci pertanto prima delle 18.00.

Delle due forme suggerite circa le candele, va preferita la prima.

## 6. DOMENICA DI PASQUA

### *Comunicato CET*

Nel Giorno di Pasqua i sacerdoti sono esortati a celebrare un numero di Sante Messe in grado di corrispondere alla prevedibile affluenza dei fedeli nella chiesa affidata al loro ministero.

### *Precisazioni diocesane*

Come per Natale, potrebbe giungere dalla Santa Sede il medesimo indulto circa la possibilità di celebrare una quarta Messa.

Si valuti anche in questo caso la possibilità di celebrare all'aperto (capienza consentita 1000 persone).

## 7. CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

### *Comunicato CET*

La Pasqua è tempo doverosamente dedicato alla Riconciliazione dei penitenti. I sacerdoti sono invitati a disporre tempi adeguati in cui essere disponibili per le confessioni individuali e a darne tempestiva comunicazione ai fedeli. Per favorire l'incontro sacramentale con il perdono divino da parte del maggior numero possibile di fedeli, i sacerdoti potranno predisporre la celebrazione del "Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale", oppure, confrontandosi con il proprio Vescovo, valutare l'opportunità di proporre la celebrazione del "Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale" o l'esortazione a ricorrere all'atto di dolore perfetto, ricordando che in questi due ultimi casi occorre unire l'intenzione di accostarsi non appena possibile al sacramento della Penitenza nella forma della confessione individuale.

### *Precisazioni diocesane*

Le celebrazioni penitenziali nella III forma (con assoluzione generale) sono consentite da lunedì 22 a mercoledì 31 marzo, utilizzando il formulario che sarà redatto e inviato a tutti i Parroci dall'Ufficio diocesano per la liturgia. In quella circostanza, sarà ricordata ai fedeli la necessità della confessione individuale per i peccati gravi. Si rammenta inoltre che la celebrazione nella III forma al di fuori delle autorizzazioni concesse volta per volta dal vescovo (o nei casi stabiliti dal diritto) non è solo illecita, ma anche invalida.

## **8. ESPRESSIONI DELLA PIETÀ POPOLARE E PROCESSIONI**

### ***Nota CEI***

Per quanto riguarda le espressioni della pietà popolare e le processioni, sia il Vescovo diocesano ad offrire le indicazioni convenienti

### ***Comunicato CET***

Le celebrazioni della Via Crucis o di altri atti di pietà che si svolgono all'interno della chiesa, o nello spazio adibito a luogo sacro, vanno organizzate in modo che i fedeli non si muovano dal posto loro assegnato, riservando eventuali movimenti al celebrante e ai ministri. Vanno evitate processioni all'esterno.

Tra gli atti di religiosità popolare nel nostro territorio si annovera anche la benedizione delle uova pasquali, che potrà essere fatta al termine della Veglia Pasquale e delle Messe del Giorno di Pasqua, tenendo ciascuno con sé quanto si chiede che sia benedetto.

### ***Precisazioni diocesane***

Le processioni sono vietate. Tutto ciò che si fa in chiesa - senza spostamento di persone - è assimilabile alle celebrazioni eucaristiche e può essere svolto alle medesime condizioni (nel rispetto delle distanze e delle capienze). Celebrazioni all'aperto possono essere organizzate negli spazi usati di solito per le Messe. Per i comuni in zona arancione, sentite le autorità, si possono usare anche altri spazi aperti, che siano circoscritti e il cui accesso sia controllabile (piazza, chiostro, stadio...), purché sempre e solo in forma statica, cioè disponendo delle sedute e facendo in modo che i fedeli restino fermi al posto assegnato.

## **9. TRASMISSIONI IN STREAMING**

### ***Nota CEI***

Innanzitutto si esortino i fedeli alla partecipazione di presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute del richiamato Protocollo; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse. Si raccomanda che l'eventuale ripresa in streaming delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico. La Nota chiede "di facilitare e privilegiare la diffusione mediatica delle celebrazioni presiedute dal Vescovo, incoraggiando i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa a seguire le celebrazioni diocesane come segno di unità". I media della CEI – a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu – copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre.

### ***Comunicato CET***

I fedeli che non possono essere presenti fisicamente alle celebrazioni siano invitati dai loro parroci a seguire le celebrazioni trasmesse in diretta dai mezzi di comunicazione sociale presiedute dal Santo Padre ed eventualmente dal Vescovo diocesano.

## **10. SEGNALAZIONE DI PRESENZA**

### ***Precisazioni diocesane***

Si raccomanda di comunicare a [sistemamesse@diocesilucca.it](mailto:sistemamesse@diocesilucca.it) gli orari e le capienze delle celebrazioni della Settimana Santa.